



Copia

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DI GIUNTA COMUNALE**

Oggetto:
INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -

L'anno :2013,
Il giorno : 7
del mese di : Marzo,
alle ore : 13.00

nella sala delle adunanze, presso la Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria convocata ai sensi dell'art. 1 del D.M. 28-7-1995 n. 523, art.1 comma 3.

Presiede l'adunanza il Commissario Straordinario Dr. Michele Mazza nella qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti i seguenti Commissari:

COGNOME e NOME	PRESENTE
Dr. Michele Mazza	Commissario Straordinario SI
Dr.ssa Laura Cassio	Commissario Straordinario SI
Dr. Francesco Scigliuzzo	Commissario Straordinario SI
Totale presente: 3	Totale assente: 0

Partecipa il II Segretario Generale Dr. Domenico Ippolito incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a deliberare in ordine dell'argomento in oggetto.

La Commissione Straordinaria

Proposta n. 58 del registro generale del Settore U.O. Risorse Umane.-

Secondo la proposta agli atti (n. 58 del registro), istruita dal dipendente Leonilda Bonaduce , e sulla quale sono stati espressi:

- A. Parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi del art. 49 D.L.gs 18 agosto 2000 – n. 267-, dal Capo Settore

Predisposta nei seguenti termini:

Premesso che

- con l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n.190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* si rende necessario individuare il responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dall'articolo 1, comma 7 della richiamata legge, che testualmente dispone: *“A tal fine , l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile è individuato, di norma , nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;
- l'articolo 1, comma 8, della legge dispone che *L'organo di indirizzo politico , su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7 , entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione , curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione....”*;
- il piano deve rispondere alle seguenti esigenze:
 - a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione , anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
 - b) prevedere, per le attività di cui alla precedente lett.a), meccanismi di formazione , attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato – tra altro – a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione , concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- è evidente , dunque, che la legge ha riposto notevole fiducia nella figura del responsabile, considerandolo come il soggetto in grado di implementare e garantire il funzionamento

Oggetto:

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -

del meccanismo della prevenzione nell'ambito dell'amministrazione, stabilendo , infatti , che il responsabile deve altresì:

- a) verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- b) proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- c) verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- d) individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Tanto premesso

Rilevato che

- in fase di prima applicazione, **il termine** per l'adozione del piano di prevenzione della corruzione è stato spostato **al 31 marzo 2013** ex articolo 34 bis, comma 4, decreto legge n.179/2012 convertito in legge n. 221/2012;

- il piano di prevenzione della corruzione deve essere formulato e adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), di cui all'articolo 13 del d.lgs. n.150/2009, che opera quale Autorità nazionale anticorruzione e che il Prefetto , su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali;

- la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza Consiglio dei Ministri – DFP- , che illustra la normativa e gli adempimenti in capo agli enti locali, precisa che per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione la legge non prevede un termine e, pertanto, le amministrazioni devono provvedere tempestivamente;

Ritenuto, per quanto premesso e rilevato, che occorre procedere alla nomina formale del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità secondo il disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012;

Dato atto che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione a soggetto diverso dal Segretario generale, che nell'esercizio delle funzioni di garanzia della legalità di cui all'articolo 97, comma 2, del d.lgs. 267/2000 ss.mm.ii. nonché quale organo del sistema dei controlli interni di cui all'articolo 147 bis, d.lgs.267/2000 come introdotto dal D.L. n.174/2012 , svolge già importanti funzioni di prevenzione dell'illegalità;

La Commissione Straordinaria

Letta e fatta propria la premessa istruttoria del Funzionario ;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190;

Visto il d.lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. 150/2009;

Vista la Circolare della Presidenza Consiglio Ministri – DFP – n. 1/2013;

Dato atto che il presente atto non necessita del visto di regolarità contabile, trattandosi di mero atto di organizzazione;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Oggetto:

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'Ente Comune di Pagani il Segretario generale;

Stabilire che il Responsabile della corruzione e dell'illegalità, nella qualità, ha accesso a tutti gli atti, documenti e ogni dato necessario per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge ed è autorizzato per tali finalità al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, secondo le disposizioni del vigente regolamento sul trattamento dei dati;

Stabilire che il Responsabile della corruzione e dell'illegalità può assumere ogni provvedimento amministrativo o organizzativo per un migliore esercizio delle funzioni attribuite dalle legge e dai provvedimenti attuativi;

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario generale, al Prefetto di Salerno, alla C.I.V.I.T. (unitamente alla e- mail del responsabile individuato) e al Procuratore della Repubblica di Nocera Inferiore.

- **Il presente provvedimento è inserito, successivamente alla scadenza dei termini di pubblicazione all'albo pretorio on line, nei relativi archivi on line, trattandosi di atto non soggetto alla tutela del cd "diritto all'oblio";**

Oggetto:
INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -



COMUNE di PAGANI
Provincia di Salerno

Proposta Commissione Straordinaria di Giunta Comunale

Il Funzionario Istruttore come da proposta agli atti

come da proposta agli atti

Proposta n. 58 del 01/03/2013

Registro delle proposte

D.Lgs 18.8.2000 n. 267 – Pareri – Allegato alla delibera Commissione Straordinaria di Giunta Comunale n. 48 del 07/03/2013 avente ad oggetto : INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -

Parere in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.L.vo 267/2000.

1- Settore Affari Generali e Istituzionali

Si esprime parere favorevole

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

Il Responsabile del Settore
f.to d.ssa Leonilda Bonaduce

Parere in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1.

U.O. Contabilità Generale e controllo di gestione

Si esprime parere _____

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo: _____

Per l'imputazione delle spese e della copertura finanziaria al Cap. _____ del bilancio _____ che presenta la seguente disponibilità:

Somma stanziata	€ _____
Somme impegnate.....	€ _____
Somma pagate	€ _____
Somma presente atto.....	€ _____
Somma disponibile.....	€ _____

Impegno n° _____

Li' _____

Il Responsabile del Settore

Il presente verbale viene così sottoscritto:

La Commissione Straordinaria

Il Segretario Generale
F/to Dr. Domenico Ippolito

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. (art. 124 comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Pagani,

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato come in originale

F.to Dr. Domenico Ippolito

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi :

- Dell' art. 134 comma 3 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;
- Dell' art. 134 comma 4 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;

copia

Il Responsabile Incaricato

Pagani, lì

p.c.c.

Firma

Pagani, lì